

relativamente all'opera di questi consoli e di questi addetti commerciali, che purtroppo vi è grande differenza fra l'opera degli addetti e dei consoli esteri e quella dei nostri rappresentanti che dovrebbero essere solerti tutori degli interessi italiani. E mi spiego: noi assistiamo a conflitti in quello che è produzione di bestiame ed esportazione da paese a paese; ed avviene che per il più lontano accenno, per la più piccola minaccia avvertita nel nostro paese di malattia, subito ci si chiudono le porte dell'esportazione, massime della Svizzera, colla quale abbiamo più frequenti rapporti; ma non lo stesso avviene quando si tratta di importazione a noi, di animali infetti, perchè quest'anno io ho saputo in modo preciso che l'affa epizootica ci venne importata da bestiame non abbastanza sorvegliato e venuto a noi da centri infetti, bestiame che inconsciamente o per cupidigia di frettoloso guadagno alcuni agricoltori non esitarono a comperare. Bastò l'importazione di pochi capi di questo bestiame affetto da quella malattia perchè dilagasse il male in quasi tutto il Piemonte, ed i mercati di Moncalieri, Moncalvo ed altri che non sto a nominare vennero chiusi per parecchi mesi e venne quindi portata grave iattura, come ho accennato, al commercio del bestiame, nell'Alta Italia e specialmente nel Piemonte.

Ora la raccomandazione che io vorrei fare è questa: che, se si deve mantenere questo capitolo, si aumenti più tosto che diminuirlo, e se l'onorevole ministro vuole accedere alla preghiera che vivamente gli rivolgo curi a che molto più intelligente, oculata e preveggente sia l'opera dei nostri addetti commerciali e l'opera dei nostri consoli all'estero.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

CASCIANI, relatore. Devo dare uno schiarimento all'onorevole amico Borsarelli, che senza volerlo, è caduto nell'errore di credere che vi sia in questo capitolo una riduzione di 2 mila lire, mentre, vi è un aumento di 40 mila lire.

La modificazione alla quale allude l'onorevole Borsarelli è stata introdotta dalla Giunta generale del bilancio per una questione di struttura di bilancio. Tutti i capitoli, in passato avevano delle somme che si riferivano ai servizi generali e la Giunta del bilancio stabilì che quelle somme fossero prelevate da codesti capitoli e portate ad un solo capitolo.

Quindi dal capitolo 45 fu levata la somma di 22 mila lire, per portarle all'altro capitolo che si riferisce ai servizi d'indole generale. Se l'onorevole Borsarelli avrà la pazienza di leggere il bilancio presentato dall'onorevole ministro...

BORSARELLI. Il bilancio futuro?

CASCIANI, relatore. No, il bilancio 1896-1897 che ora discutiamo.

Veda il bilancio presentato dall'onorevole ministro, dove a pagina 4 si trova detto che la dotazione di 241 mila lire, non è più rispondente all'accresciuta esigenza dei servizi ed ai bisogni dell'allevamento del bestiame bovino. Tanto è ciò vero che il Consiglio zootecnico aveva chiesto per questo capitolo un aumento di cento mila lire; aumento che non fu concesso dal ministro del tesoro (non so chi fosse a quel tempo) per mancanza di fondi.

Parrà strana veramente questa motivazione, dopo che abbiamo sentito l'esposizione finanziaria, ma è un fatto che alla richiesta del ministro e del Consiglio zootecnico fu risposto che non c'erano fondi: ed il Ministero si dovette limitare a proporre un aumento di 40 mila lire, sicchè lo stanziamento che primitivamente era di 241 mila lire, è asceso, secondo la proposta del Ministero, a 281 mila lire.

Successivamente la Giunta generale del bilancio da questa somma e per le ragioni esposte, ha levato due mila lire per trasportarle in un altro capitolo, ma per essere spese allo stesso scopo.

Supponiamo, per esempio, che per il servizio zootecnico ci sia bisogno di fare delle spese d'indole generale, siccome c'è un capitolo apposta, la spesa si dovrà levare da quello e non da questo.

Concordo dunque con l'onorevole Borsarelli sull'importanza dei servizi che si riferiscono a questo capitolo, sull'insufficienza della dotazione che fu da me riconosciuta anche negli esercizi precedenti. Soltanto a questo capitolo non è stata introdotta una diminuzione, ma è stato introdotto un aumento di 40 mila lire, ed io faccio voti che il ministro del tesoro nel futuro bilancio elevi lo stanziamento secondo i desideri espressi dal Consiglio zootecnico.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Mi è grato di aver prevenuto il desiderio dell'onorevole Borsarelli. Se si compiacerà di esaminare le